



ECONOMIA 15/01/2026

Italia-Iran, Longobardi (Unimpresa): "Rapporti commerciali tra i due Paesi mai una questione solo economica"

Redazione



"Per l'Italia, come per l'Europa, il commercio con Teheran non è mai una questione puramente economica. Le opportunità esistono e sono chiaramente leggibili nei dati. Anche nel 2024, in un contesto tutt'altro che favorevole, l'export italiano ha superato i 500 milioni di euro, concentrandosi su settori ad alto valore aggiunto come macchinari, chimica e farmaceutica. Questo

dimostra che la domanda iraniana di tecnologia, competenze industriali e soluzioni avanzate non è venuta meno". è quanto si legge in un commento **del presidente di Unimpresa, Paolo Longobardi.**

"In un Paese che deve garantire autosufficienza produttiva in condizioni di pressione esterna - aggiunge -, il Made in Italy resta un partner credibile, affidabile e non sostituibile nel breve periodo. In uno scenario di progressiva de-escalation, l'Italia potrebbe tornare a giocare un ruolo di primo piano come ponte economico tra l'Iran e l'Europa, valorizzando una tradizione di rapporti che affonda le radici ben oltre le contingenze attuali. I rischi, tuttavia, sono altrettanto evidenti. Le vicende di questi giorni confermano quanto il quadro geopolitico sia fragile e quanto rapidamente possano restringersi gli spazi di manovra per le imprese. Ogni escalation militare o diplomatica si traduce immediatamente in un irrigidimento dei canali finanziari, in maggiori difficoltà assicurative e in un aumento dell'incertezza operativa".

"Il rischio - conclude Longobardi - non è solo quello di un calo degli scambi, ma di una loro ulteriore 'selettività forzata', che penalizza soprattutto le piccole e medie imprese, meno attrezzate per gestire complessità normative e geopolitiche".

